Anno XXXIII — Venerdì 2 Luglio 1880 — N. 152.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Discussione Finanziaria

Ferve alla Camera dei deputati la tanto aspettata discussione finanziaria. A proposito della quale noi torniamo ad esprimere il voto che si voglia bandire la politica dal campo della finanza.

La Camera dei deputati di Francia, dove pure seggono uomini di opinioni avanzatissime e di carattere ardente e persino fanatico, dove anche le passioni anarchiche hanno qualche rappresentante, ci porge un grande esempio in fatto di finanza e di amministrazione.

La Francia ha potuto liquidare tranquillamente le terribili conseguenze delle sventure nazionali del 1870 e 71 (dieci buoni miliardi di spese straordinarie) senza aggravare eccessivamente i contribuenti, senza arrestare nè perturbare lo sviluppo economico della Nazione, e al tempo stesso ha potuto ordinarsi liberamente a regime repubblicano, senza grandi perturbazioni, senza minaccia ad alcun legittimo interesse, inspirando fiducia e al lavoro e al capitale, e fecondando in ogni miglior guisa i potenti fattori della richezza, della prosperità nazionale.

Tutto questo ha fatto la Francia nell'ultimo decennio, e la prima ragione dell' averlo saputo fare sta nel non aver mai portata la politica nel campo dell' amministrazione e della finanza dello Stato.

Sono belli, preziosi istruttivi gli esempi che la Francia ci porge riguardo al modo com'essa governa la sua finanza, la sua amministrazione.

Da alcuni anni e i vecchi e i nuovi cespiti d' entrata della finanza gettano con meraviglioso incremento all' erario francese. L' esercizio 1879 si è chiuso con un sopravanzo di oltre cento milioni delle entrate sopra le spese.

Fino dall' anno passato il Parlamento ha cominciato a diminuire la misura delle imposte e delle tasse create e sovracaricate dopo la guerra 1870-71. La gabella sugli zuccheri, ch'era stata portata a 70 franchi per quintale, viene ora ridotta a 40. Si diminuiscono circa d' un terzo le tariffe della tassa sulle bevande.

Ma non si parla di sopprimere alcuno dei meccanismi che procacciano le entrate dell' erario. Si diminuiscono le aliquote, le tariffe: si mantiene e piuttosto si corregge, si perfeziona meglio il meccanismo. E così si ha una macchina finanziaria non perturbata da soppressioni e mutamenti continui, ed alla quale si può domandare oggi 20, domani 30, o piuttosto 50, a seconda del bisogno.

La tassa sulle bevande è il vero macinato della Francia. È attuata da oltre mezzo secolo; se ne ricavano da oltre 300 milioni: se ne aumentano, se ne diminuiscono le voci della tariffa, ma non si pensa a sopprimerla. Il Registro e Bollo in Francia esiste fino dal tempo del Primo Console: la legge con cui fu creato al principio del secolo è tuttora in vigore.

Da allora in poi ci fu l' impero, ci fu Luigi XVIII, poi Luigi Filippo, la Repubblica con Cavaignac prima, poi con Luigi Napoleone, poi di nuovo l' impero, la catastrofe di Sédan, la Repubblica un' altra volta... Si cambiano le forme politiche dello Stato; ma nessuno pose mano all' organismo dell' amministrazione se non per correggere o migliorare, secondo un fine e acuto criterio amministrativo, non già per imbrogliare la politica colla finanza o coll' amministrazione.

Ieri l' Impero, oggi la Repubblica, domani un' altra forma, se talenta.... Ma la macchina dello Stato prosegue le sue funzioni come un meccanismo solido, bene ordinato e che mirabilmente funziona per lo Stato, per la Nazione.

Noi abbiamo dato un gran passo falso e pericolosissimo quel giorno in cui abbiamo tirata pei capelli la politica ad arruffare le questioni dell' amministrazione, della finanza! Sarebbe tempo di rimediare a così grave errore!

LEGGI DEMOCRATICHE

Vi sono due modi d' amare il popolo, scrive il Luzzatti, che se ne intende; vi è un modo austero, punto teatrale, punto appariscente; ve n'è un altro che ha il popolo in somma della bocca e poco in fondo del cuore.

Si può anzi fare a fidanza che quelli che più l' hanno in sommo della bocca, ne sono i meno solleciti, e l' esperienza di tutti i giorni ce ne ammaestra.

Questi pensieri ci suscitano alcuni disegni di legge che abbiamo sott'occhio, tutti di iniziativa parlamentare, tutti a beneficio delle classi popolari e promossi tutti da chi nulla aspira alla popolarità.

Uno di essi, migliorando la condizione de' maestri, tende a far progredire non da burla, ma da vero l'istruzione elementare. È l' on. Bonghi che vorrebbe completare da semplice deputato l'opera incominciata da ministro e ripropone il progetto presentato alla Camera il 31 maggio 1879 da tutti gli uffici ammesso e non approvato per la sola ragione che questo era un progresso vero, e la Camera era troppo impegnata nella alchimia dei partiti per potersene occupare.

Il nuovo disegno tende a commisurare il *minimum* di stipendio dei maestri da 552 e 720 nei comuni rurali inferiori a 996 e 1320 negli urbani superiori, con aumento d' un decimo pei comuni superiori a 3000 abitanti, di *due* per quelli che vanno dai dieci a ventimila, di *tre* per quelli dai venti ai sessantamila; di *quattro* pei maggiori di sessantamila; inoltre stabilirebbe a favore dei maestri l'aumento d' un decimo ogni decennio, e, quello che più a maestri sarebbe grato, darebbe loro rispetto ai Comuni quella stessa difesa che hanno rispetto allo Stato i professori delle scuole secondarie ed universitarie.

Ma la Camera non ha tempo per occuparsene; essa non può neanche caricare i Comuni d' una spesa per quanto piccola, mentre le loro condizioni finanziarie sono già pessime, e lo Stato non è disposto a venir loro in aiuto, perchè ciò impedirebbe alla progresseria di vantarsi abolitrice eterna del macinato, che non è riuscita però ad abolire, ma che le ha servito ottimamente di pretesto per aggravare la mano su una mezza serqua d' altri balzelli.

Gli altri progetti la Camera li ha presi in considerazione; non è la prima volta che se li trova innanzi, ma non ne farà nulla neanche ora; essa pensa che fa forse già troppo pel popolo quando si impuntiglia a dargli l'allargamento del voto, perchè ci sia bisogno d'altro. Col voto allargato scompariranno meravigliosamente tutte le miserie, non ci sarà più gente che si senta il desiderio di emigrare, o chi osi più abusare in alcun modo di chi lavora; sarà una gioia, una tenerezza, una fratellanza universale.

Dei tre progetti di iniziativa parlamentare che furono testè presentati e che abbiamo ora sott'occhio stampati, l'uno tende a tutelare le vittime del lavoro nella costruzione di edifici, nelle miniere, nelle officine, così per rimuovere colla sanzione della responsabilità i pericoli, come per compensare i danni; salvaguardare la vita dell'uomo è nobilissima cosa, accrescere la sicurezza del lavoro e quella de' lavoratori è non solo progresso civile ma anche economico.

Il secondo, accompagnato da un regolamento, disciplina il lavoro delle donne e dei fanciulli, ponendolo sotto la efficace sorveglianza di appositi ispettori secondo il sistema inglese; esso intende a impedire che si falci il fieno in erba, che si compromettano le fonti stesse delle energie sociali per trarne guadagno precoce. Si può discutere sulle modalità della applicazione, ma quanto al principio esso pare ormai fuori di discussione anche fra noi come in tutti gli altri paesi più del nostro progrediti, che hanno già in argomento una completa legislazione.

L' ultimo infine riguarda l' emigrazione ch' esso non vuol impedire, ma regolare in modo che non essendo violata la libertà de' cittadini i quali vogliono cercare altri orizzonti, altra fortuna ai loro sforzi, sia impedito il turpe commercio, che non potendo più comprare l'ebano sulle coste africane, viene a cercare le sue vittime fra le popolazioni ignoranti delle nostre campagne, che manda poi a morire di fame e di stenti in lande desolate del nuovo mondo.

Questi progetti vengono, come il primo, sui maestri, da uomini che siedono sui banchi della Camera dove meno si ricerca la popolarità. I proponenti per la tutela contro i danni ai lavoranti sono: Minghetti, Luzzatti, Villari e Sonnino; gli stessi propongono gli altri due disegni, solo pel terzo s'aggiunge il Del Giudice.

E non è che una manifestazione ordinaria della operosità di siffatti uomini a vantaggio delle classi lavoratrici. Chi, se non il Luzzatti ha dato al risparmio popolare quel potente ordinamento colle Banche popolari per cui i piccoli colla associazione diventarono formidabili anche rispetto ai grandi? Per cui di tante debolezze riunite si è fatta una forza considerevole e irresistibile?

Chi ha aperto al risparmio nuovi rivoli che, tenui tutti, possono raccogliere pure le goccie della parsimonia popolare e riunirle sino a formarne un fiume regale che fecondi di sue acque la produzione e cresca la prosperità nazionale? Chi se non il Sella l'istitutore delle casse di risparmio postali?

E, come fu detto in una recente memoranda discussione, la mutualità fra gli operai dove trovò il migliore e più sicuro appoggio se non in una istituzione, cui la progresseria ha fatto costante guerra sinchè ne ha potuto mutare gli ordinamenti e penetrarvi essa a portarvi dentro le sue ambizioni, le sue vanità e, speriamo, non le sue cupidigie!

Intanto con la Sinistra parolaia e infeconda si continueranno a avere *meetings*, a agitare il paese per comodo e vantaggio di qualche arruffone, mentre si lascia in dimenticanza perfetta la legislazione sociale, che pur darebbe alle popolazioni meno fortunate e al paese intiero vantaggio non piccolo, facendo progredire entrambi.

E perchè chi grida sono i pochi amanti del torbido, la Sinistra crede d'avere con sè il popolo per le riforme che essa va agitando, mentre il popolo vero, quello che lavora e suda per guadagnarsi un pane onesto, impreca ai promotori di disordini, di agitazioni, che gli rendono più dura l' esistenza.

(*Sent. Bresciana*)

BELGIO E VATICANO

L' abilità di Leone XIII non ha potuto evitare ciò che da lungo tempo prevedevasi: la rottura definitiva dei rapporti fra il Belgio e la Santa Sede.

La lotta contro il clericalismo fu sempre assai viva nel Belgio, e in ispecie da quando vi trionfò il partito liberale.

Questo, per rispetto alle minoranze e per non provocare con atti subitanei e violenti una reazione, aveva osato di una lodevole moderazione nella vittoria, ma l'intransigenza clericale lo spinse a sopprimere i suoi rapporti col Vaticano il giorno il cui si trovò ad avere vieppiù consolidata la maggioranza su cui si appoggia.

In questo momento, in cui vanno in esecuzione i decreti del 29 marzo in Francia, la cessazione dei rapporti diplomatici del Belgio col Pontefice e la soppressione della Legazione Belga presso il Vaticano è un segno di grande significato.

SEMPLICE OSSERVAZIONE

É la *Perseveranza* che la fa.

È molto evidente — essa dice — che, se i deputati di Opposizione facessero il proprio dovere, e, poichè sono in minoranza, non facessero a gara per essere una minoranza ancor più scarsa in fatto di quella che il paese ha mandato alla Camera lo scorso maggio, il Ministero non avrebbe avuto buon gioco nella votazione dell'emendamento proposto dall'onor. Ricotti all'art. 10 della legge sui Reali carabinieri. Il paese ha mandati almeno 160 deputati d'Opposizione; non è quindi pretender troppo che ai 138 ministeriali si fossero contrapposti 140 deputati liberali. Ma perchè ciò fosse, e perchè ciò sia in appresso, occorre che questi intendano che fra gli obblighi di una minoranza è de' primi certamente quello della diligenza. Le occasioni si afferrano, ma non si creano.

PROCESSO DEL TOSON D'ORO

L'interrogatorio dell'imputato Boet seguita tuttora. La curiosità va crescendo ed il racconto che esso espone ha tutto l'interesse di un romanzo di Gaboriau, ma è fatto con un'accento di verità che sorprende.

E può ben darsi che esso dica se non delle verità, ma ognuno sa quanta sia poca la fiducia che si pone in colui che disgraziatamente trovasi nel posto del Boet.

Ad ogni modo reo od innocente che sia, Don Carlos il cavaliere errante della monarchia assoluta vi fa una ben triste figura.

Boet il suo segretario intimo lo ha descritto per un donnajuolo sfrontato, a segno da non temere gli sguardi di sua madre nè i rimproveri di sua moglie, allorchè conduce a braccio le sue amanti che esso compensa coi gioielli della sua sposa e collo stesso anello delle nozze.

Lo descrisse quando ubbriaco bestemmia come uomo perduto e mal nato, lo mostrò beffatore della famiglia e del partito che si sacrifica per difenderlo, lo designò infine di quale elevatezza riprovevole, tirannica, neroniana è la sua mente nello stimare gli uomini. A quella guisa (diceva don Carlos a Boet) che un uomo inventò le carte da giuoco per divertire il demente re Carlo VII, così Dio ha inventato gli uomini per divertire i re.

Eppure vi sono uomini che darebbero per lui la vita per codesto frammento del crollato edificio medioevale.

L'attuale processo si stacca da quanti furono fatti sino ad ora sia per la qualità delle persone sia per la gravità dell'accusa « Io non mi difendo, dice con fermezza Boet, accuso! » Don Carlos dovrebbe quindi difendersi da tale accusa dovrebbe venire al confronto di Boet.

La comparsa di don Carlos nella sala delle assisie gioverà o nuocerà al generale Boet? lo sapremo fra breve.

Per alcun tempo si temè se ne stesse al largo, ora si ha la certezza che comparirà. Vedremo se il Boet venne scelto perchè gli servisse di trastullo, come vedremo se Boet è da mettersi nella categoria di quei grandi rei — artisti — la cui abilità nello schermirsi come nel ferire, più volte arruffò la matassa processuale.

Il primo atto di questo dramma giudiziario va a chiudersi trionfalmente pel Boet; il secondo atto va ad inaugurarsi con un minor interesse promettendo il *Deux ex machina* vale a dire la comparsa del pretendente Carlo.

Infatti questi trovasi a Milano ed ha preso alloggio all'Hôtel Milan sotto il nome di conte d'Estella.

Trovasi nella sala costantemente l'avv. Bellot-Mayze di Parigi, incaricato dal principe Carlo d'assistere al processo.

Nella udienza del 30, l'accusato pallido ma risoluto sempre, ascoltò l'appello dei testimoni d'accusa: rispondono Adele Cigoia maestra di pianoforte, il conte di Bourgade, Motte Viollet, Ramm, ed il Retamero.

Dei testi a difesa comparì solo il dottor Achille Formenti.

Il Presidente li rimanda a sentirsi tutti martedì, intanto si ordina la lettura degli interrogatori di Boet.

Il Presidente raccomanda a Boet se avrà da parlare, interrogato, veda di essere un poco meno prolisso. Avverte poi il pubblico che esso Presidente ha dato ordine agli uscieri che quando c'è troppa gente sospendano l'ingresso di altri facendo uscire tutti quelli che si permettessero applausi o di zitture.

Notizie Italiane

ROMA 30. — La Commissione del bilancio votò contro le proposte della minoranze circa i criteri tendenti al miglioramento delle condizioni degli impiegati.

La Commissione della riforma elettorale si occupò della questione di capacità.

Mancini osservò che la riforma, per questo riguardo, è inattuabile, perchè non tutti i Comuni possedono la quarta elementare, come propone il progetto ministeriale. Egli propose la 2ª elementare.

Lucava si riservò di proporre che si accordi il voto ai cittadini che hanno compiuto il 21° anno e sappiano leggere e scrivere.

Sella e Chimirri si dichiararono avversi ad ogni riforma che potesse dare risultati incerti e compromettere le istituzioni.

— Il discorso dell'on. Corbetta, profondo è temperatissimo, produsse un'ottima impressione. Si notò che la Sinistra lo ascoltò con viva attenzione e singolare benevolenza.

Assicurasi essere prossimo qualche cambiamento prefettizio. Corte andrebbe a Palermo, e Giusti, ex prefetto di Grosseto, a Bari.

FIRENZE — L'on. Ricasoli, tornato a Firenze da una gita in Maremma, fu preso da un assalto di febbri maremmane. Dopo due giorni, le febbri sono cessate, ma il suo grandissimo abbattimento perdura.

S. M. il Re telegrafò chiedendo notizie.

NOVARA — Al *meeting* pel suffragio universale, convocato da pochi membri del partito radicale, la grandissima maggioranza degli intervenuti respinse l'ordine del giorno proposto dagl'iniziatori, acclamando ripetutamente al Re e alla Dinastia.

GENOVA — Il *Movimento* parlando della mostra del IX Congresso medico-italiano che si terrà in Genova nel p. v. mese di settembre, annuncia che venne fissato il locale per detta mostra nel nuovo Ospedale della Duchessa di Galliera, concesso a tale scopo dalla nobil donna.

NAPOLI — Lunedì verso le 5 pom., una monaca del ritiro di San Giuseppe, detto della *Nunziatella*, ai Miracoli, si gettò da una finestra del monastero, rimanendo all'istante cadavere.

Ignorasi il motivo della disperata risoluzione.

— Il *Pungolo* annuncia che l'altro ieri il conte Giusso di ritorno da Roma assicurò la Giunta che il Ministro dell'interno gli diede formale promessa che prima delle ferie parlamentari un provvedimento per venire in aiuto del Comune di Napoli sarà indubbiamente adottato dal Governo.

Notizie Estere

FRANCIA — L'esecuzione della legge sulle Congregazioni ebbe luogo oggi, 30, in Parigi e nei dipartimenti soltanto contro i Gesuiti. Il Ministero decise che attenderà qualche tempo per le altre Congregazioni. Ovunque i Gesuiti, contornati dalle notabilità legittimiste, resistettero; si dovette ricorrere all'impiego della forza e rompere le porte. La folla in via Sèvres durò tutta la giornata. Furono fatti 11 arresti di notabilità cattoliche e della stampa.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli, 30:

L'insurrezione degli arabi di Gedda si va estendendo. I cristiani sono perseguitati.

Le truppe turche si son ritirate a Hodedi sul mar Rosso.

NORVEGIA — Abbiamo già parlato di un conflitto sorto fra la Corona di Svezia e Norvegia e il Parlamento norvegiano. Si tratta dell'abolizione della legge che dà alla Corona un diritto di *veto* sospensivo sulle decisioni della Camera (le cui deliberazioni sono valide ad onta del *veto* reale dopo tre votazioni successive) e della sostituzione di una legge che accordi alla Corona il diritto di *veto* assoluto e che in pari tempo dia ai ministri l'autorizzazione di presenziare le discussioni del Parlamento.

Ultime notizie da Cristiania dicono regnare colà una viva agitazione, la maggioranza della Camera e delle popolazioni essendo contrarie alle domande della Corona mentre i ministri ed i consiglieri intimi spingono Re Oscar a tener fermo. A Bergen, a Trondhjem ed a Christianum, si sono fatte delle dimostrazioni a favore dei diritti della Camera, ma non è a temersi lo scoppio di turbolenze, che taluni fogli reazionari di Svezia si compiacciono di predire, in un paese dove da mezzo secolo i liberali hanno riportate tutte le vittorie renza mai uscire dal campo della legalità.

Cronaca e fatti diversi

Comizio Agrario. — Edito per cura della Direzione del Comizio è pubblicato il primo numero del bollettino della società, il quale contiene le seguenti materie.

« Ai signori Soci » Ragione della pubblicazione.

Verbale dell'adunanza generale del Comizio del 25 Gennaio 1880.

Le scuole pei Macchinisti.

Dono di giornali.

Esperimenti di falciatrici.

Semina a macchina della canepa.

Comizi agrari e Società che nel 1880 avranno voto nel Consiglio di agricoltura.

La Commissione Ampelografica.

Semi di viti americane.

Viti americane — Concorsi a premi per piantonai e semenzai.

Nuove piante.

Symphitum asperrimum.

Note agrarie ed economiche.

Concorso di aratri.

In Municipio. — Per deserzione del primo incanto, Venerdì 16 Luglio secondo esperimento d'asta per la fornitura della ghiaia occorrente per la sistemazione della Via Piangipane, dalla Piazza del Travaglio al Corso Piazza d'Armi.

Corte d'Assisie. — Prosegue oggi l'interrogatorio dei testi nella causa che abbiamo ieri sommariamente desunta. — È probabile che oggi stesso i giurati emetteranno il loro verdetto.

Strascichi elettorali. — La *Rivista* odierna, costretta di arrampicarsi agli specchi per dire qualche parola delle elezioni amministrative, così cerca di scusare l'ostracismo da lei dato nella sua lista al nome dell'onorevole Martinelli.

« La *Gazzetta* ha detto che noi avevamo cercato di escludere Martinelli, « che riescì ottavo fra i 18. Noi sapevamo « con certezza già prima che sarebbe riuscito, perchè esso è uno di quei nomi « che, per le ragioni esposte nell'articolo « di fondo, riescono sempre quando sono « portati o dalla Costituzionale o dalla « Democrazia. »

A questa stregua, parci che la *Rivista*, sciente di fare opera vana, non avrebbe dovuto presentare alcun nome, dal momento che tutti i suoi candidati erano tolti dall'una o dall'altra lista.

Ma v'ha di più. Perchè escludere il Martinelli che era lecito temere potesse soccombere, portato com'era da una sola lista, e dare il soccorso di Pisa a Trotti, Novi, Roveroni e Bozzoli che erano presentati tanto dalla Costituzionale come dalla Democratica?

Noi siamo disposti ad accogliere le parole della *Rivista* come la non abile confessione di un grave errore commesso, o di un estraneo, pessimo consiglio subìto. Il nome e le qualità del Martinelli, come le esplicite attestazioni fatte a suo riguardo dalla consorella, anche allora che si è provata a combatterlo sul terreno politico, non ci permettono altra soddisfacente spiegazione.

Voci del pubblico. — Una lettera di un *assiduo* ci avverte che in onta alle disposizioni del R. Sindaco, moltissimi monelli si bagnano nel Canale di Cento e nel Volano col bel costume che padre Adamo indossava prima di entrare nell'Eden.

Noi raccomandiamo la maggior sorveglianza e, se occorre, la somministrazione di qualche efficace scappellotto ai contravventori più ostinati. — Ma parlare di multe e di ammende a quella razza di bagnanti si è come dire colla buon'anima di Puntolini sindaco: « Dieci lire di multa a chi richiederà l'elemosina nel recinto di questo pubblico giardino. »

— Un altro sconcio gravissimo fu rilevato ieri sera *de visu....* e *de olfato* nel bel mezzo della Piazza del Commercio da moltissimi cittadini. Al tocco della mezzanotte, e mentre maggiore era la calca all'esterno dei caffè e il passaggio di persone reduci dal Teatro, una intera batteria di tini dell'antico sistema eseguiva la vuotatura di un pozzo nero dell'albergo *Stella d'oro*, appestando così tutta la piazza. La mezzanotte può essere un'ora propria a tali operazioni in istrade secondarie e di poco passaggio, ma ci sembra che trattandosi di località così centrali e frequentate, un'ora o due di ritardo non arrecherebbe alcun pregiudizio.

L'ufficio di Polizia ci pensi per l'avvenire.

Il foglio degli annunzi legali del 29 Giugno conteneva:

— Il Comune d'Argenta mette all'asta il giorno di Sabbato 10 Luglio il lavoro di regolarizzazione ed imbrecciatura del tratto di strada di Filo che dalla borgata omonima mette alla calata Tamborina — La base d'asta è di L. 18331. 71.

— Avviso d'asta del Municipio di Ferrara per l'affitto della possessione *Magnanina*.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Bergamini Gaetano e Zampieri Cesare, relativamente ai lavori alla Coronella *Borso* a destra di Po e al froldo *Penna* a sinistra di Reno.

— Distinta di indennità da pagarsi per terreni occupati o danneggiati nella costruzione di Banca alla Coronella Borso.

In questura: Arresto di due individui sorpresi verso la mezzanotte ad aggirarsi per la città con roba di sospetta provenienza.

Gazzettino Letterario. — Domenica 4 Luglio uscirà il numero 13 (Anno I) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall'avv. *Lino Ferriani* e conterrà:

Il genere letterario dell'avvenire, *Dott. Eduardo Torazzi* — A proposito di un Concorso (Lettera Aperta a Yorick figlio di Yorick) *Lino Ferriani* — Dulce Sepulcrum, *Ottorino Novi* — Luigi Carrer, *I* — Cose d'Arte (L'amore nel Deserto) *Avv. Paolo Ferraresi* — A Lorenzo Stecchetti, *V. F.* — Cose Musicali, (cont. e fine) *Ipsilon* — Biblioteca del « *Gazzettino* » — Giornali — Buca delle Lettere — Cicero pro domo nostra.

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Pisteili, Chiesa e Laurenti - 10 cent. il numero - 20 arretrato. - Abbonamento annuo L. 5. - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

A coloro che invieranno L. 5 saranno *tosto* inviati tutti i numeri arretrati.

Le tariffe italo-germaniche. — Dalla Direzione delle strade ferrate Alta Italia riceviamo questo comunicato sulle tariffe italo-germaniche:

« Si fa noto al pubblico che rimangono prorogate fino a tutto settembre prossimo, anche le tariffe che scadevano col corrente mese pei trasporti in servizio diretto italo-germanico, da o per le ferrovie dipendenti dal Governo prussiano, od in transito delle medesime. »

Orribile statistica. — Nel 1877 si è constatata nell'India la morte di 4595 uomini, causata da bestie feroci e da serpenti, 24 dalle iene, 46 dagli elefanti, 85 dagli orsi, 200 dai leopardi, 364 dai lupi, 819 dalle tigri, 1180 da diverse altre bestie feline, e 1677 dai serpenti. In quest'anno il bestiame ucciso o divorato dalle bestie feroci e dai sepenti fu di 53,193 capi.

Lire sterline 10,207, ossia 257,675 lire di premi sono stati pagati (sempre nello stesso anno) per distruzione di animali feroci; 22,851 felini e 127,295 serpenti è il numero delle bestie uccise per quei premi.

Teatro Tosi Borghi. — Anche ieri a sera un bel teatro dandosi la serata d'onore del baritono Danisi. Molti applausi come al solito alla bravissima signora Borelli, al seratante e al tenore Raroncelli. Si volle la replica del terzetto famoso dei *Lombardi*, dopo il quale venne presentata al Danisi una grande e ricca corona. Un'altra corona acquistata per sottoscrizione fra i professionisti di teatro, venne pure offerta al maestro Direttore Sarti dopo che ebbe suonato l'*a solo* che preludia al terzetto.

Questa sera riposo — Domani, serata della signora Borelli colla *Lucia* e colla cavatina nel *Barbiere*, da lei eseguita dopo il secondo atto.

Domenica, ultima rappresentazione.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 28 Giugno 1880:

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Burini Francesco fu Luigi d'anni 81, sartore, coniugato — Lena Cesare fu Giuseppe, d'anni 36, falegname coniug.
Minori agli anni sette N. 4.

29 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Guandalini Luigi, giorn. celibe di Quacchio con Benini Maria, giorn. nub. di Quacchio.
Morti — Mazza contessa Bianca di Ruggero d'anni 9.
Minori agli anni sette N. 2.

30 Giugno

Nascite — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Sangiorgi Giovanni, calzolaio, celibe di B. S. Giorgio con Pigozzi Teresa, giornaliera, nubile di B. S. Giorgio — Barbantini Francesco, legale celibe di Ferrara con Dossani Anna possidente nubile di Ferrara.
Morti — Tartari Lorenzo fu Giovanni, d'anni 58, bracciante — Zattoni Maria fu Giovanni d'anni 65, villica coniugata — Vaccari Idelmina di Vincenzo d'anni 17 nubile aff. domestici.
Minori agli anni sette N. 4.

LUIGI BOLOGNESI scultore, allievo dell'illustre MONTEVERDE, essendosi restituito per alquanti giorni in patria, fa noto a tutti i suoi concittadini che trovesi disposto ad accettare qualunque ordinazione di statue, busti, monumenti ed altro di sua arte, assicurando quanti lo volessero onorare, che userà tutti quei mezzi di cui è capace per la buona riescita d'ogni lavoro.

Fiducioso di vedersi onorato di commissioni sia per parte di pubbliche amministrazioni che di privati, fissa il di lui recapito nello Stabilimento tipografico del signor Giuseppe Bresciani.

Osservazioni Meteorologiche

1 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 17°, 9 C
Alt. med. mm. 757, 99	» mass.° 33, 0 »
Al liv. del mare 759,94	» media 24, 8 »
Umidità media: 60°, 8	Ven. dom. NE, ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno

2 Luglio — Temp. minima 19.° 5

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Luglio — ore 12 min. 7 sec. 9

Cartolina postale meteorologica

3ª *decade di Giugno*

Temperatura		Giorni
Massima	31,° 5	30
Minima	15, 2	27
Pioggia raccolta nella decade mm. 25. 38		Numero dei giorni di pioggia : 5.

NOTE

Il barometro che era in istato di decremento alla fine della decade scorsa, raggiunse la massima depressione nel 1° giorno di questa, quindi andò elevandosi fino al giorno 23 rimase oscillante fin dopo il giorno 26, quindi si elevò di nuovo fino al giorno 28, dopo del quale andò abbassando. Furono frequenti i temporali, però di poca importanza, se se ne tolgono quello del giorno 22 ed il 2° del giorno 27. Pel 1° la grandine devastò le terre di Burana, Salvatonica, Stellata e S. Biagio poste a NW di Ferrara, e quelle di Codigoro all'Est di questa città e non lontane dal mare. Non si sa ancora precisare ove sia caduta la grandine del temporale del 27. Si ebbe anche pioggia non accompagnata da temporali. In conseguenza di questo stato di cose la temperatura si mantenne depressa. Col giorno 28 il tempo si volse al bello, e quindi la temperatura andò elevandosi. Il vento, che fu vario per tutta la decade, nell'ultimo giorno assunse le direzioni che sono proprie della stagione, del 1° e del 2° quadrante.

Continuano le condizioni agricole della 2ª decade.

Ferrara 1.° Luglio 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Il N. 27 (Anno 1880) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 4 Luglio in tutta l'Italia.

Contiene:

Chiacchiere della Domenica, F. Martini — *La primogenita di Galileo*, A. Favaro — *Pulcinella*, A. Scherillo — *L'Esposizione di Torino*, K. — *Pentolaccia*, G. Verga — *Il Grido di Guerra di Alberti*, X. Y. — *Libri nuovi* — *Notizie*.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5 — *Fanfulla quotidiano* e *settimanale* pel 1880: Anno L. 28 - Sem. L. 14,50 - Trim. L. 7,50.

Amministrazione:

Roma, Piazza Montecitorio, 130.

THE GRESHAM

Società Inglese

di Assicurazioni sulla Vita

(*in caso di morte, miste, dotali e vitalizie*) con partecipazione all'80 per 0|0 degli utili

Attività realizzate	L. 66,576,000
Fondo di riserva	» 61,826,750
Reddito annuo	» 13,544,247
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti, ecc., . . .	» 95,000,000
Utili ripartiti	» 11,875,000
Cauzione data al Governo Italiano con cartelle del Debito Pubblico	» 650,000

Succursale d'Italia Firenze, Via dei Buoni N. 24.

Dirigersi in Ferrara al Cavalier *Galdino Gardini* Via Vittorio Emanuele N. 12.

Agenzie in tutte le città d'Italia.

Si spediscono gratis, tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda.

Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4, 8 e 10 Cavalli; non che diversi Tagliaforaggi, Sgranatoi da Frumentone, Presse da Fieno, Torchi da Vino, Pompe semplici da pozzo, ed aspiranti e prementi.

INVINCIBILE

Una perfetta pompa centrifuga della fabbrica di Iohn & Henry Gwyne di Londra.

La pompa *invincibile* può essere considerata la più perfetta macchina per innalzar l'acqua, essendo libera di tutti quei difetti, che sin'ora sono avvanzati, in tutte quelle classi di Pompe.

Nella pompa *invincibile* non occorre più la valvola nel tubo d'aspirazione, essendo munita di un piccolo congegno per estrar l'aria, per conseguenza, è sempre carica d'acqua, e pronta a lavorare, senza aver bisogno di riempirla a mano, come si usava nel vecchio sistema. Non occorre nessun tubo storto e nessun altro congegno essendo la pompa movibile, e che si può girare in qualunque angolo senz'aver bisogno di muovere il piano di fondazione.

Dirigersi in Ferrara alla Officina meccanica di Guglielmo Duman.

È GIUNTO

Nell'Antico Negozio Norsa

condotto da VENEZIANI FELICE

un copioso assortimento di

Carte d'apparati delle migliori Fabbriche estere e nazionali.

Tende trasparenti.

Drapperie e stoffe per mobili.

Manifatture per la nuova stagione di tutta novità per uomo e signora.

A prezzi da non temere concorrenza.

DA AFFITTARSI

In Via Giovecca ai civici numeri 55, 53 una Bottega da Caffè corredata di mobiglio, attrezzi, servizio ecc. ecc. e le Botteghe laterali ai numeri 51 e 49, sotto l'Albergo d'Europa.

Rivolgersi per affitto complessivo o separato all'Avvocato Virgilio Mantovani.

---

(5)

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati. — Cure N. 85,410.

Valenza (Francia) 12 *luglio* 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalena* ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure N. 89,416 — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole*: 1|4 kil. Lire 2. 50, 1|2 L. 4. 50, 1 L. 8, 2|2 L. 19, 6 L. 42, 12 L. 78.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2 *via Tommaso Grossi Milano*, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, via Borsa Leoni N. 17 - Filippo Navarra, ecc., in Piazza del Commercio.

VERA TELA ALL'ARNICA

(Vedi Avviso in 4.° pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Berlino* 30. — La *Corrispondenza provinciale* scrive che l'opinione pubblica in Europa non può fare a meno di vedere con soddisfazione l'accordo delle potenze così efficacemente stabilito nella conferenza. Questo accordo è la prova dei sentimenti pacifici che prevalgono generalmente. Il cómpito della conferenza era soltanto di esercitare l'influenza morale sui due Stati, dei quali bisogna sistemare gli interessi nella questione attuale, ma non si può attendere che uno di questi due Stati misconosca l'entità delle decisioni del tribunale arbitrale così importante come e l'unione delle grandi potenze di Europa.

Bruxelles 30. — Il richiamo del ministro belga dal Vaticano è officialmente confermato. È cominciata la pubblicazione dei documenti diplomatici.

Parigi 30. — Le notizie dei dipartimenti affermano che dappertutto i gesuiti abbandonarono le case, dichiarando di cedere alla forza. Nessuna violenza, nessun disordine.

A Bordeaux domandarono di essere presi pel braccio per constatare la violenza individuale.

In Avignone le notabilità realiste trovavansi presso i gesuiti e minacciarono di bastonare il commissario.

A Lione i gesuiti fecero un processo verbale.

A Marsiglia diversi individui cantando volevano sforzare le porte della casa dei gesuiti, il commissario fece sgombrare la strada.

In Angères il commissario fece sfondare le porte, il vescovo Freppel protestò. Vi furono grida di viva Freppel, vivano i gesuiti, ed altre grida di viva la repubblica.

A Grenoble i gesuiti notificarono la citazione per venerdì.

A Nantes notificarono una protesta contro la violazione del domicilio, e di attentato alla proprietà.

Molte case di gesuiti citarono il commissario dinanzi ai tribunali per violazione del domicilio, e di attentato alla libertà individuale.

Buenos Ayres 30. — La pace è stata firmata. Tedodor ritirò la candidatura. L'esercito provinciale depose le armi.

Il *Daily News* assicura che Abeddin dichiarò che la Turchia non resisterebbe formalmente alla decisione della conferenza, ma gli albanesi rinforzati dai disertori turchi si opporrebbero probabilmente all'occupazione greca.

Madrid 1. La Conferenza del Marocco è terminata con un accordo completo. Il protocollo si firmerà sabato.

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoul e comp., 139 e 140 Fletò, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Roma 30. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi ieri. Quello del riordinamento dell'arma dei carabinieri è approvato con voti 125 favorevoli e 95 contrarii. Si apre quindi la discussione generale sul disegno di legge concernenti i provvedimenti finanziari.

Prende la parola l'on. Corbetta e comincia coll'esaminare lo stato dei bilanci del 1879 e 1880 concludendo che essi danno un disavanzo. Aggiunge che perciò ove si voglia abolire il macinato sarà necessario sostituirvi altre tasse e quindi e quindi il paese non ne sentirà alcun disgravio. Chiama invece l'attenzione della Camera sui Comuni cui urge provvedere e termina col deplorare che di una questione finanziaria quale quella del macinato si sia voluto farne una politica.

Dopo di lui prende la parola l'on. Morana, il quale dichiara che intende portare la questione dell' abolizione del macinato sul terreno politico, sul quale la sosterrà. Però prima di venire a trattare di essa, si sofferma a ribattere le considerazioni che fece Corbetta sui varii bilanci e le conseguenze che ne dedusse. Chiede poscia di rinviare a domani il seguito del suo discorso.

Presso Carlo Chiesa dirimpetto all'orologio del Castello, al Bazar Volta all' insegna dei palloni e del libraio Vancini Paolo sul Saraceno N. 68 trovasi vendibile

IL GIUOCO DEI 15 E 16

a soli centesimi DIECI.

Riscaldamento e Ventilazione

di Alloggi piccoli e grandi, Scuole, Uffici, Chiese, Teatri, Collegi, ecc.

COI

CALORIFERI

IGIENICI PRIVILEGIATI

DELLA DITTA

G. B. PORTA & C.

cont. G. B. MONTI e DUCA LITTA

Specialità di ESSICATOJ per ogni sorta di industrie

CUCINE ECONOMICHE

perfezionate, grandi e piccole.

Torino, via Madama Cristina, 27 casa propria.

Rappres. in FERRARA e PROV.ª

CAVALIERI ing. PAOLO

DEPOSITO MACCHINE AGRARIE ED INDUSTRIALI

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di

Lire 3. 50

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer,** MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero

Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È l' unico riconosciuto preservatore degli edifici dall'*umidità e salsedine* — Non teme confronti cogl'*innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a base di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Quale isolatore dell' umidità, non devesi confondere, e quindi surrogare, come usano anche i più dei *Capi Mastri*, col *Cemento Idraulico* destinato allo scopo affatto opposto delle costruzioni subacquee.

Unica Premiata Fabbrica in Italia

G. FROLLO e C. - Mestre (Veneto)

Rappresentante e Deposit.° esclusivo

per Ferrara e Provincia

CAVALIERI ing. PAOLO

Deposito Macchine Agrarie ed Indstriali

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875	FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO	UNICA PREMIATA all' Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì,** dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **anca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti.*

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI **Parrucchiere dei Teatri.**

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - BORGHETTI,** come il timbro qui sopra (2)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie,* applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.ª, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.